

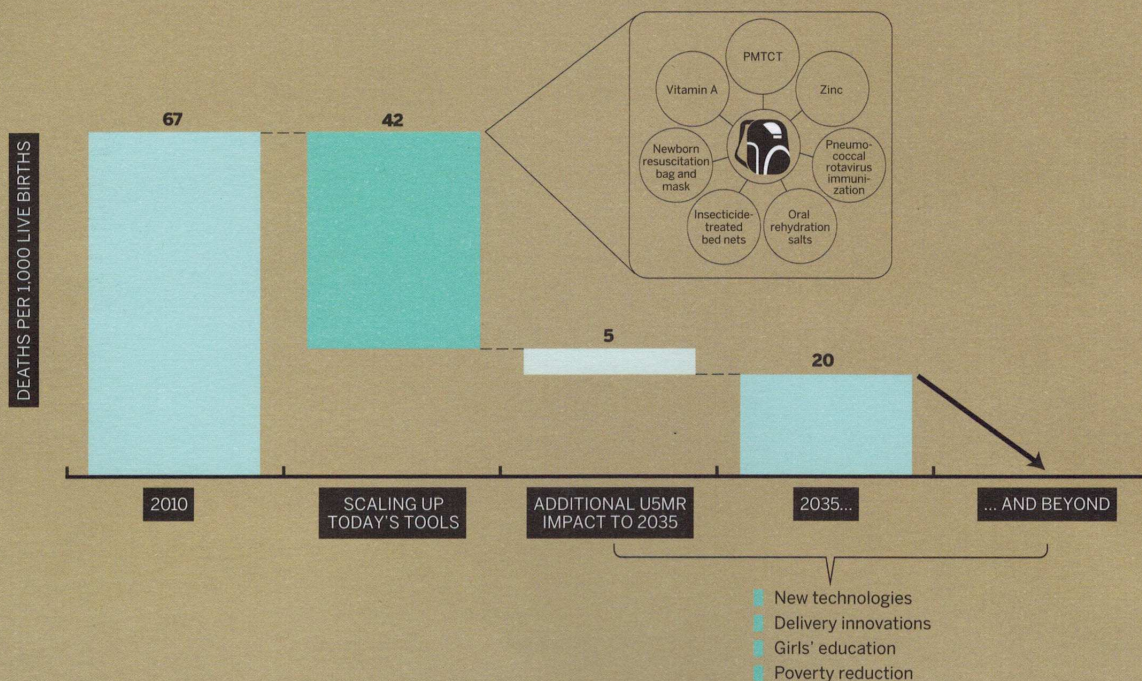


LA NOTIZIA

Un nuovo programma contro la mortalità dei bambini dei paesi più poveri. Vino vecchio in botti nuove...

Dopo aver archiviato (senza successo) una serie di obiettivi temporali – tra cui “salute per tutti entro il 2000”, “Mdgs entro il 2015” –, si rimanda al 2035 la soluzione dell'intollerabile eccesso di mortalità dei bambini dei paesi più poveri con un nuovo programma *Child Survival Call to Action: Ending Preventable Child Deaths*, promosso da Oms, Unicef e vari governi (Usa, Uk, Australia, Norvegia, etc.). La figura descrive la *roadmap* che parte dal tasso di mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni – 67 per 1.000 nati vivi – (anno 2010) per raggiungere l'obiettivo del 20 per 1.000 nel 2035. Cosa serve lo si vede nel contenuto dello zaino: vitamina A, farmaci per ridurre la trasmissione verticale dell'Aids, zinco, vaccini contro pneumococco e rotavirus, sali di reidratazione orale, zanzariere impregnate di insetticida e un Ambu per la rianimazione neonatale. E poi innovazione, tecnologie, istruzione, lotta alla povertà. Ovvero niente di nuovo dal punto di vista tecnico. Manca solo la volontà politica.

FIGURA / ROADMAP TASSO MORTALITÀ INFANTILE SOTTO I CINQUE ANNI



Fonte: Based on Lives Saved Tool modeling by Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health 2012